



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE e FAMIGLIA

Servizio istruzione

istruzione@regione.fvg.it
lavoro@certregione.fvg.it
tel + 39 040 377 5206
fax + 39 040 377 5250
I - 34133 Trieste, via San Francesco 37

L.R. 13 del 30 marzo 2018, artt. 33 e 37 -Finanziamento delle attività didattiche relative all'insegnamento delle Lingue e Culture delle Minoranze Linguistiche storiche anno scolastico 2019/2020. Modalità a bando. Approvazione riparto. Prenotazione fondi (capitoli 5301-7724-7725).

Il Vice direttore centrale

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20 (Vicedirettore centrale);

Vista la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali e assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1377, adottata nel corso della seduta del 26 luglio 2019, con la quale l'organo collegiale ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;

Visto il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n.8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale vengono conferiti al Vicedirettore centrale della Direzione lavoro, formazione, istruzione e famiglia compiti di sovrintendenza e di coordinamento con poteri di firma delle competenze in materia di istruzione;

Visto l'art. 33 della legge regionale 30 marzo 2018, n.13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale), che prevede il sostegno agli interventi proposti dalle istituzioni scolastiche e definiti nel Piano annuale per lo sviluppo dell'offerta formativa approvato dalla Giunta regionale;

Richiamato in particolare il comma 4, lettera c), del citato articolo 33 che, tra le tipologie di interventi di offerta formativa, prevede gli interventi per l'insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche;

Visto l'articolo 37 della legge regionale 13/2018 che prevede espressamente l'attuazione degli interventi volti a promuovere le culture e lingue minoritarie friulana, slovena e tedesca;

Vista la legge 15 dicembre 1999, n. 482, recante le norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche;

Vista la legge 23 febbraio 2001, n. 38, recante norme per la tutela della minoranza linguistica slovena della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

Vista la legge regionale 16 novembre 2007, n. 26, recante norme regionali per la tutela della minoranza linguistica slovena;

Vista la legge regionale 20 novembre 2009, n. 20, recante norme per la tutela e promozione delle minoranze di lingua tedesca del Friuli Venezia Giulia;

Vista la legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29, recante norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana;

Visto il Regolamento concernente criteri e modalità per l'attuazione degli interventi previsti in materia di istruzione scolastica dall'articolo 7, commi 8 e 9, della legge regionale 25 gennaio 2002, n.3 (Legge finanziaria 2002) e dall'articolo 7, comma 3, della legge regionale 18 gennaio 2006, n.2 (Legge Finanziaria 2006) approvato con D.P.Reg. n.0114/Pres. del 20 maggio 2011 e ss.mm.ii.;

Richiamato l'articolo 40 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 3 (Modifiche alla legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 "Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale"), il quale stabilisce che fino all'entrata in vigore dei regolamenti di attuazione previsti dalla citata legge regionale 13/2018 continua ad applicarsi, tra gli altri, il DPR n. 0114/Pres./2011;

Ricordato che gli indirizzi generali e gli ambiti di intervento dell'azione regionale a sostegno dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche sono stati individuati nel protocollo d'intesa sottoscritto il 10 agosto dall'Assessore regionale all'istruzione e dal Direttore dell'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2182 del 27 agosto 2004;

Richiamata la delibera della Giunta regionale n. 465 del 22 marzo 2019 che prevede che per l'anno scolastico 2019/2020 l'insegnamento curricolare della lingua friulana sia limitato alle scuole dell'infanzia e alle scuole primarie situate nei comuni delimitati ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 29/2007, mentre le iniziative di insegnamento della lingua friulana proposte dalle scuole secondarie di primo grado per l'anno scolastico 2019/2020 siano sostenute nell'ambito del piano annuale di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie della regione, di cui all'articolo 33 della legge regionale n.13/2018;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 650 del 18 aprile 2019 con la quale è stato approvato il "*Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche del sistema scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2019-2020*", parte integrante della delibera che individua, tra gli altri strumenti d'intervento, il Bando per l'*"Insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche*, con dotazione finanziaria complessiva di euro 140.000,00, a carico del capitolo 5301;

Richiamato il decreto n. 5363/LAVFORU del 14 maggio 2019 con il quale è stato approvato il bando per l'insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche, con la relativa modulistica, per l'anno scolastico 2019/2020;

Constatato che sono pervenute n. 68 domande di finanziamento, secondo la modalità in formato telematico sul portale della Regione come previsto dal bando e che la data ultima per la presentazione era fissata al 20 giugno 2019;

Dato atto che, in relazione ad alcune domande di finanziamento, sono stati richiesti chiarimenti ed integrazioni;

Preso atto delle integrazioni fornite dalle istituzioni scolastiche interessate, come da documenti agli atti;

Dato atto che inizialmente le domande non ritenute ammissibili erano quelle presentate dai seguenti Istituti comprensivi:

- Istituto Comprensivo Giovanni Pascoli di Cormons in quanto priva del requisito soggettivo previsto dall'art. 3 comma 1 lett. a) del bando (sedi didattiche non ricadenti nelle aree della lingua minoritaria prevista nel progetto);
- Istituto Comprensivo Italo Svevo di Trieste per il mancato rispetto dei termini di conclusione dei progetti previsto dall'art.4 del bando;
- Istituto Celso Macor di Mariano del Friuli in quanto domanda inoltrata da soggetto non avente titolo a presentarla;

Viste le note prot. 94478 del 30.08.2019, 97166 del 09.09.2019 e 95198 del 03.09.2019, trasmesse a mezzo PEC, con le quali, ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000, è stato comunicato

alle istituzioni scolastiche di cui sopra la non ammissibilità al beneficio;

Considerato che l'Istituto Comprensivo Celso Macor di Mariano del Friuli e l'Istituto Comprensivo Italo Svevo di Trieste hanno fatto pervenire le osservazioni entro il termine previsto dal citato articolo 16 bis della L.R. 7/2000 e, che si ritiene di accogliere solo quelle presentate da quest' ultimo, in quanto ritenute sufficienti a superare i motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

Ritenuto pertanto di non ammettere a finanziamento le domande di cui all'allegato B) del presente decreto;

Rilevato che dall'esito dell'istruttoria risultano ammesse a finanziamento n. 66 domande e non ammesse a finanziamento n. 2 domande;

Visto l'art. 10 del citato regolamento n. 0114/Pres. del 20 maggio 2011 e successive modificazioni ed integrazioni, in base al quale, a conclusione dell'istruttoria vengono approvati, con decreto del Direttore centrale:

- a) l'elenco delle istituzioni scolastiche ammesse a finanziamento con l'indicazione del contributo assegnato;
- b) l'elenco delle istituzioni scolastiche non ammesse a finanziamento;

Ritenuto di dover procedere alla ripartizione delle risorse finanziarie pari a **euro 140.000,00** tra le domande ammesse;

Ritenuto pertanto di approvare il riparto dei contributi a favore delle istituzioni scolastiche ammesse ai benefici di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Ritenuto altresì di approvare l'elenco delle istituzioni scolastiche non ammesse a finanziamento di cui all'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Ritenuto di autorizzare la spesa complessiva di euro 140.000,00 a valere sui capitoli di spesa del bilancio regionale per l'anno in corso come di seguito indicato:

- capitolo 5301 euro 138.700,69
- capitolo 7724 euro 607,67
- capitolo 7725 euro 691,64

Vista la variazione adottata dalla Direzione finanze, con decreto del Ragioniere Generale n.2093/FIN in data 26/09/2019;

Visto il Bilancio finanziario gestionale 2019, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2519 del 28/12/2018, e successive modificazioni ed integrazioni;

Viste le seguenti leggi regionali:

- 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
- 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
- 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);
- 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
- 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
- 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione 2019-2021 e per l'anno 2019);

DECRETA

1. È autorizzata la spesa complessiva di **euro 140.000,00** a valere sui capitoli 5301,7724 e 7725 del bilancio regionale per l'anno 2019, come di seguito indicato:
capitolo 5301 euro 138.700,69
capitolo 7724 euro 607,67
capitolo 7725 euro 691,64
2. È approvato l'elenco delle domande ammesse al finanziamento previsto dal "Bando per le attività didattiche relative all'insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche per l'anno 2019/2020", approvato con decreto n. 5363/LAVFORU del 14 maggio 2019 di cui all'allegato A).
3. È approvato il riparto dei contributi relativi al "Bando per le attività didattiche relative all'insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche per

l'anno 2019/2020" a favore delle Istituzioni scolastiche di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente decreto, nell'importo indicato a fianco di ciascuna istituzione scolastica.

4. È approvato l'elenco delle domande non ammesse a finanziamento di cui all'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente decreto.
5. Con successivi provvedimenti si provvederà all'impegno e liquidazione delle somme spettanti a ciascuna istituzione scolastica.
6. Il presente decreto, comprensivo degli allegati, viene pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata all'Istruzione.

Trieste, data

IL VICEDIRETTORE CENTRALE
dott.ssa Ketty Segatti